

**NUOVI E VECCHI BIANCONERI CON CASTAGNER IN RITIRO A NORCIA. HUGO MARADONA E IL BRASILIANO CASAGRANDE SONO I NUOVI STRANIERI. OBIETTIVO SALVEZZA MA... NON PONIAMO LIMITI ALLA SPERANZA. ROZZI SODDISFATTO: "SQUADRA PIU' GIOVANE E PIU' FORTE".**

## ASCOLI CALCIO PRONTO PER LA NUOVA AVVENTURA

di Bruf

Dopo ben 45 giorni di vacanza, anche i bianconeri dell'Ascoli sono tornati al lavoro. Agli ordini dell'allenatore Castagner, nel ritiro umbro di Norcia (dove l'Ascoli resterà fino a ferragosto) sono saliti 24 giocatori tra cui diversi giovani: qualcuno resterà ai margini della "rosa di prima squadra. La presentazione della nuova squadra, nella sede di corso Vittorio ad Ascoli, è stata preceduta da una serie di test sanitari cui i giocatori si sono sottoposti nell'infermeria dello stadio Del Duca.

I riflettori dei tifosi bianconeri erano

puntati soprattutto sui nuovi: i difensori Miceli, Benetti e Rodia, i centrocampisti Giovannelli, Celestini e Carannante, l'attaccante Hugo Maradona, fratello diciottenne del grande Diego Armando, astro del calcio mondiale. Al festoso abbraccio dei tifosi è mancato il nuovo centravanti, il brasiliano Walter Casagrande, proveniente dal Porto (squadra portoghese neo campione d'Europa). Casagrande è giunto nel pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino ed in serata si è unito alla comitiva nel ritiro di Norcia.

Rispetto allo scorso campionato è un

Ascoli largamente rinnovato e assai ringiovanito. In una ipotetica formazione tipo ben sei undicesimi sono volti nuovi. "Il calcio è anche spettacolo — ha detto il presidente Rozzi, particolarmente soddisfatto — ed il pubblico ogni tanto ha bisogno di vedere attori nuovi. Ecco perché, d'accordo con Castagner, abbiamo cambiato parecchio senza perdere di vista il bilancio e le nostre possibilità economiche. Ritengo di aver allestito una squadra più forte, capace di conquistare la salvezza ed anche qualcosa di più. Crediamo molto nei giovani e speriamo di ottenere molte soddisfazioni".

In difesa sono rimasti solo due punti fermi: il portiere Pazzagli e il terzino Destro. Nel ruolo di libero, al posto di Perrone (passato al Lecce) è arrivato l'esperto Miceli, elemento fisicamente dotato, abile nel gioco aereo. Come secondo marcatore è stato prelevato dal Catanzaro lo stopper Benetti che Castagner conosce per aver fatto debuttare, tre anni fa, col Milan in serie B. Dell'Oglio e l'ex brindisino Rodia (già nazionale di serie C) completano il settore che avrà bisogno di un po' di tempo per trovare la necessaria intesa. Completamente nuovo il centrocampo. Come regista, al posto di Marchetti (che non è stato convocato in attesa di sistemazione) è giunto da Pisa il 27enne Paolo Giovannelli: sarà lui il nuovo uomo-guida dell'Ascoli. I due napoletani Celestini e Carannante prendono il posto di capitani Iachini (passato al Verona) e Pusceddu, rientrato al Torino per fine prestito. Se Celestini e Carannante dimostreranno di essere guariti dai rispettivi infortuni al ginocchio, non ci saranno problemi. Diversamente Castagner dovrà escogitare qualcosa. In prima linea fiducia al giovane Scarafoni al cui fianco ci sarà il brasiliano Casagrande, già centravanti della nazionale "carioca". Il piccolo Maradona e Greco sono le alternative.

La salvezza rappresenta ancora l'obiettivo minimo dell'Ascoli che tuttavia non nasconde qualche ambizione strizzando l'occhio al simbolico titolo di "campione delle provinciali".

"Sono venuto ad Ascoli per giocare e dimostrare il mio valore — ha dichiarato Hugo Maradona, il più giovane straniero del campionato — Spero di regalare tanti gol ai tifosi e di trovare amicizia nella squadra. Prometto molto impegno e attaccamento".



Ilario Castagner riconfermato allenatore dell'Ascoli (Foto Di Carmine)